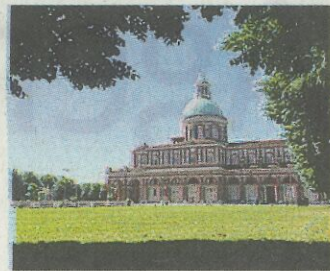


Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Designati tre nuovi parroci e il pro rettore del santuario

Entreranno a Fontanella, Brignano e Cassano.
Cambia il pro rettore al santuario di Caravaggio.
A pagina 27



Alloggi popolari patrimonio sociale: sfiora le 4.000 case

Il report. In provincia 3.877 alloggi Aler in 103 comuni. Spiccano le valli da Cene a Lenna. «Priorità riqualificare»

LAURA SIRTOLI

Un patrimonio consistente, che fa parte della quotidianità, ma che spesso passa inosservato. Si parla degli immobili di proprietà di Aler Bergamo, non di quelli presenti sul territorio cittadino, ma di quelli disseminati per tutta la provincia. L'Azienda per l'Edilizia residenziale gestisce abitazioni per le categorie sociali meno abbienti, con l'obiettivo quindi di aiutare a provvedere al bisogno primario di un'abitazione.

Lastoria di Aler ha radici profonde sul territorio bergamasco e i numeri infatti ne confermano la presenza diffusa: in provincia l'azienda possiede 3.877 alloggi, distribuiti in 103 Comuni. La diffusione ovviamente non è omogenea e non segue uno schema preciso, perché ogni comune presenta una realtà differente: si va dai paesi con più di un centinaio di alloggi, a quelli dove se ne contano meno di dieci. Se si guarda semplicemente alla quantità, sono otto i comuni che superano quota cento: al primo posto, lontanissimo da tutti gli altri, c'è Treviglio, con la cifra record di 634 unità abitative; a seguire Caravaggio (140), Albino (138), Seriate (135), Verdellino (134), Calusco d'Adda (127), Dalmine (105) e Romano di Lombardia (104).

Treviglio detiene il primato anche se si leggono i dati in maniera più approfondita: calco-

lando il rapporto con il numero di abitanti, risulta che qui sia disponibile un alloggio ogni 47 abitanti, il risultato migliore di tutta la provincia. E la cifra si abbassa ulteriormente se si prendono in considerazione anche gli immobili di proprietà del comune, ma gestiti da Aler: si tratta di 44 unità, che portano quindi il risultato a un alloggio ogni 44 abitanti.

Proseguendo su questa strada, è singolare il podio che si viene a costruire, che spazia dalla pianura alle valli: se Treviglio infatti mostra una realtà costituita da numerosi abitanti e un altissimo numero di alloggi, del tutto diversa è la situazione dei comuni che occupano il secondo e il terzo posto, ovvero Ponte Nossola e Lenna. In questi casi infatti si ha una popolazione più

■ Nella top ten Caravaggio, Albino, Seriate, Verdellino, Calusco d'Adda e Dalmine

■ Il fanalino di coda è Treviglio, dove si conta un alloggio ogni 1.780 abitanti

bassa, ma in proporzione un buon numero di alloggi, rispettivamente 36 e 11: ecco quindi che a Ponte Nossola (1.819 abitanti) si ha la disponibilità di un'unità abitativa ogni 51 abitanti e a Lenna (612 abitanti) di una ogni 56. Senza allontanarsi troppo da queste cifre, sono altri sette i comuni con un rapporto simile tra alloggi e popolazione, che vanno così a completare i primi dieci posti della classifica dei paesi con una maggiore disponibilità: al quarto posto c'è Verdellino, seguito da Cene, Lovere, Gromo, Valbondione, Castro e Calusco d'Adda (tutti questi hanno un rapporto che va da un alloggio ogni 57 abitanti, a uno ogni 66).

In fondo alla classifica

Se invece si guarda la parte opposta della classifica, si osservano risultati con valori drasticamente diversi: ci sono infatti alcuni paesi dove il rapporto supera l'1 a 1.000. Il fanalino di coda è Treviglio, dove si conta un alloggio ogni 1.780 abitanti; poco prima vengono Cologno al Serio (uno ogni 1.590), Almenno San Bartolomeo (uno ogni 1.552) e Villongo (uno ogni 1.143).

Osservando i dati da un punto di vista geografico, la distribuzione delle case popolari non è riconducibile a un criterio o uno schema. Si possono comunque avanzare alcune osservazioni: nei paesi che costituiscono

Il patrimonio Aler - la mappa

proprietà Aler	Abitanti	1 alloggio ogni TOT ab.
Treviglio	634	29.706
Ponte Nossola	36	1.819
Lenna	11	612
Verdellino	134	7.663
Cene	75	4.300
Lovere	88	5.270
Gromo	20	1.213
Valbondione	17	1.065
Castro	21	1.356
Calusco d'Adda	127	8.328
Gorlago	56	5.159
Colzate	18	1.668
Monasterolo	12	1.150
Spirano	58	5.700
Piazza Brembana	12	1.222
Trescore Balneario	96	9.951
Bianzano	6	629
Torre Boldone	79	8.690
Costa Mezzate	30	3.333
Gandellino	9	1.012
Caravaggio	140	16.049
Martinengo	88	10.448
Pradalunga	38	4.673
Nembro	94	11.622
Calcio	42	5.352
Costa Volpino	72	9.262
Albino	138	18.074
Clusone	65	8.610
Ponte San Pietro	82	11.478
Gazzaniga	36	5.092
Osio Sotto	81	12.443
Fonteno	4	637
Stezzano	80	13.018
Cortenuova	12	1.978
Chiuduno	35	5.990
Urgnano	54	9.735
Zogno	50	9.029
Seriate	135	25.182
Romano di Lombardia	104	20.217
Ranica	30	5.981
Torre de' Roveri	12	2.436
Spinone al Lago	5	1.029
Rogno	18	3.923
Dalmine	105	23.281
Sarnico	30	6.660
Verdello	36	8.018
Vertova	21	4.720
Zanica	37	8.616
San Giovanni Bianco	20	4.864
Brembilla	18	4.397
Brignano Gera d'Adda	24	6.031
Caprino Bergamasco	12	3.105
San Pellegrino Terme	18	4.862
Comun Nuovo	16	4.331
Zandobbio	10	2.720
Piario	4	1.095
Pontida	12	3.301
Scanzorosciate	36	10.076
Ardesio	12	3.518
Alzano Lombardo	45	13.636
Almè	18	5.652
Levate	12	3.809
Palosco	18	5.819
Lefte	14	4.531
S. Omobono Terme	12	3.918
Misano Gera d'Adda	9	2.964
Casazza	12	4.026
Cisano Bergamasco	18	6.394
Canonica d'Adda	12	4.474
Foresto Sparso	8	3.100
Villa d'Adda	12	4.723
Brusaporto	14	5.569
Pedrengo	15	6.042
Covo	10	4.041

■ Il presidente Mendolicchio: esempio virtuoso i lavori alle palazzine di Treviglio

■ Per i ritardi nei pagamenti valutiamo modalità di rientro in forma personalizzata»

L'interland di Bergamo si concentrano 431 alloggi Aler. Nella zona dei laghi Lovere e Castro formano un'accoppiata di percentuali virtuose. Verso Sud, si incontrano Verdellino e Spirano, centri con una buona disponibilità, e poi, nell'area della pianura, il primatista Treviglio, seguito da Caravaggio e Martinengo. Ma anche le valli non sono sguarnite: in Valle Seriana spiccano in base alla percentuale Ponte Nossola, Cene, Valbondione e Gromo (località presenti nei primi dieci posti della classifica), in Valle Brembana Lenna e Piazza Brembana.

Gli interventi

Nel complesso quindi il patrimonio Aler è articolato e negli anni viene necessariamente sottoposto a interventi di manutenzione e rinnovamento.

Luigi Mendolicchio, presidente Aler Bergamo Lecco Sondrio, illustra così la situazione: «Per gli alloggi di proprietà Aler in provincia di Bergamo, la priorità è stata quella di recuperare l'esistente e terminare i cantieri avviati già da molti anni, prima del mio arrivo, nel gennaio 2015. Un esempio virtuoso, che si inserisce nell'ambito del progetto europeo Probis (di cui Aler è part-

Il dilemma dei senza fissa dimora: cure e pensioni off

Già Mattia Pascal, personaggio creato da Pirandello, aveva scoperto che senza documenti, senza una residenza non si esiste. E non si ha riconoscimento sociale. Questo è quello che vivono molte persone «senza fissa dimora», anche quando tentano di cambiare vita.

«Molto nostri ospiti - spiega Giacomo Invernizzi, direttore del Nuovo Albergo Popolare di Bergamo - non hanno più una residenza nei comuni di origine o dove abitavano. Una volta accadeva che ogni dieci anni con il censimento venissero cancellate dalle anagrafi persone che si

erano allontanate da casa vivendo in situazioni di marginalità o detenuti. Ora le situazioni sono più complesse a causa anche delle separazioni o divorzi. Per chi rimaneva senza casa alcuni Comuni avevano inventato una via fittizia in cui collocare la residenza. A Bergamo era via San Lazzaro».

Un elemento nuovo sta pesando sulla difficoltà per «recuperare» la propria residenza: «Da 7-8 anni - aggiunge Invernizzi - con la diminuzione delle risorse che i servizi sociali hanno a disposizione i Comuni sono più attenti ad evitare che riman-

gano iscritte persone considerate casi problematici, di cui prendersi carico. Di fronte a una nostra richiesta d'aiuto o collaborazione per un progetto di reinserimento, la prima domanda è: ha la residenza? Solo dopo si affronta il problema. La normativa è ambigua, anche se sostiene che chi non ha residenza, dovrebbe ottenerla nel comune d'origine, dove ha relazioni o dove ha il domicilio o è nato».

Alcuni Comuni sono particolarmente solerti ad avviare l'iter della cancellazione che comporta la verifica da parte del messo comunale della presenza o me-

no della persona sul territorio: dopo due tentativi, la persona è irreperibile e quindi può essere depennata dall'anagrafe.

Si verifica sempre più frequentemente il caso di amministrazioni che aiutano persone definite fragili, con contributi economici a patto che trovino casa in affitto in un altro comune; qualcuno è arrivato a pagare una roulotte da collocare però al di fuori dei propri confini. «Questa situazione crea grossi problemi - continua Invernizzi - Per esempio c'è un uomo che ha pensione di invalidità e accompagnamento che però non pos-



Giacomo Invernizzi

sono essere riscossi perché non ha la residenza. Quella somma tra l'altro potrebbe in parte coprire i costi della struttura presso cui è ospite. Stessa cosa per entrare in una comunità di recupero». In alcuni casi, quando si incontra particolare resistenza a riconoscere la residenza, è possibile interpellare il Prefetto perché si garantisca il diritto di cura.

A marzo è stata promossa Residenziando, il progetto tra il Comune di Bergamo e realtà, tra cui il Nap, che promuovono percorsi di reinserimento; è previsto che in 12 mesi possa essere concessa la residenza a dieci persone senza fissa dimora con forti legami con il territorio.

Laura Arnoldi

Una domenica «cremisi» coi bersaglieri a Bonate Sotto

Da tutta la provincia, ma pure da Albenga, per il raduno provinciale dei bersaglieri.
A pagina 29



Albano si prepara al voto Sarà una gara per quattro

Sicurezza, ambiente, scuole e impianti sportivi comunali in primo piano nei programmi.
A pagina 31



Treviglio top: 1 ogni 47 abitanti A Ponte Nossola eredità del tessile

Le due realtà da record. Il sindaco Imeri: sforzo condiviso tra enti
Lungo il Serio il Comune ha acquisito gli immobili della fabbrica De Angeli

	proprietà Aler	Abitanti	1 alloggio ogni TOT abit.
Grumello del Monte	18	7.366	409,222222
Chignolo d'Isola	8	3.335	416,875
Telgate	12	5.050	420,833333
Morengo	6	2.554	425,666667
Civate al Piano	12	5.215	434,583333
Osio Sopra	12	5.235	436,25
Madone	9	3.959	439,888889
Sovere	12	5.385	448,75
Gandino	12	5.434	452,833333
Calcinato	12	5.958	496,5
Bolgare	12	6.151	512,583333
Ghisalba	12	6.175	514,583333
Bonate Sotto	12	6.670	555,833333
Villa d'Almè	12	6.712	559,333333
Mapello	12	6.815	567,916667
Gorle	10	6.610	661
Capriate San Gervasio	12	8.066	672,166667
Paladina	6	4.055	675,833333
Castione della Presolana	5	3.452	690,4
Calvenzano	6	4.188	698
Brembate Sotto	12	8.616	718
Palazzago	6	4.475	745,833333
Fontanella	6	4.511	751,833333
Bonate Sopra	12	9.630	802,5
Castelli Calepio	11	10.377	943,363636
Villongo	7	8.006	1143,714286
Almenno S. Bartolomeo	4	6.209	1552,25
Cologno al Serio	7	11.133	1590,428571
Treviglio	6	10.682	1780,333333

TOTALE

3.877



LEGO

ner), è quello relativo ai lavori di alcuni edifici di nostra proprietà a Treviglio. L'intervento, cofinanziato dalla Comunità europea, coinvolge le palazzine di via Dei Mulini e di via Filzi, che entro settembre di questo anno saranno sottoposte a una riqualifica finalizzata alla riduzione del consumo energetico, con relativo abbassamento dei costi (oltre il 40%) e delle emissioni. Da non dimenticare che, nel rispetto del piano triennale della nostra azienda, andremo a realizzare altri progetti di efficientamento energetico nei comuni di Verdello, Treviglio e Costa Volpino,

per un totale di 96 alloggi e con un investimento pari a 2.710.000 euro. Anche l'aspetto della sicurezza non è mai stato sottovalutato e anzi, per fare solo degli esempi, abbiamo installato sistemi di videosorveglianza a Verdello, a Urgnano e a Treviglio. Infine, sia per Bergamo, sia per la provincia, stiamo incontrando nei nostri uffici quegli assegnatari più interessati dalle fragilità di tipo economico: con loro, per i ritardi nei pagamenti dei canoni di locazione, valutiamo le modalità di rientro in forma personalizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviglio e Ponte Nossola: realtà diverse, lontane geograficamente, ma che trovano un punto di contatto grazie al patrimonio delle case popolari Aler. Treviglio (29.706 abitanti) non è solo la località con il maggior numero di proprietà Aler, ma anche quella dove si ha il miglior rapporto tra alloggi e abitanti: una unità abitativa ogni 47 abitanti.

Il sindaco Juri Imeri apprezza particolarmente il lavoro che sta svolgendo l'Azienda per l'Edilizia residenziale: «Il fatto positivo è che Aler sta attuando una serie di azioni di adeguamento, messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili di Treviglio che si lega alle azioni di investimenti significativi realizzati dal Comune sulle case comunali. È inoltre notevole lo sforzo condiviso attuato dal Comune e da Aler nella gestione degli alloggi: c'è sinergia nonostante si tratti di enti diversi e questo è fondamentale, non solo per ottimizzare la parte gestionale, ma anche per far rispettare le regole a chi usufruisce di questi beni».

A Treviglio infatti ci sono anche 44 unità abitative di proprietà del Comune, ma gestite da Aler; inoltre il Comune possiede e gestisce altri 446 alloggi.

A Ponte Nossola (1.819 abitanti) invece le case popolari Aler sono 36: ne risulta quindi un rapporto di un alloggio ogni 51 abitanti. «Ed è un dato che può ulteriormente abbassarsi - commenta il sindaco Stefano Mazzoleni - se si prendono in considerazione anche gli altri 36 alloggi di proprietà del Comune. Ponte Nossola vive questa realtà per via dell'eredità lasciata dall'azienda tessile De Angeli che in passato



Treviglio vanta il più consistente patrimonio di case popolari

■ C'è sinergia ed è fondamentale per la gestione, ma anche per far rispettare le regole»

■ Il caso della residenza Frua: qui sono stati investiti i proventi dalle alienazioni

ha edificato gran parte del paese: negli anni poi il Comune ha acquisito gli immobili originariamente costruiti per i dipendenti della fabbrica. Il patrimonio era quindi diventato consistente, al punto che si creava quasi un rapporto sbilanciato: così nel 2012 abbiamo avuto l'approvazione della Regione per un piano di alienazione di una palazzina di dodici appartamenti. Al momento il piano è ancora in atto, abbiamo venduto sette alloggi, e tutti i proventi che ne ricaviamo li investiamo sulla residenza Frua».

La residenza Frua è caratterizzata da unità abitative di piccole metrature pensate per persone sole: l'obiettivo del Comune, vista la presenza di altri spazi

adibiti a varie funzioni, è farla diventare un centro dell'erogazione di servizi prettamente rivolti agli anziani. Al momento tutti gli alloggi di Ponte Nossola sono occupati e si registra una grande richiesta soprattutto per quelli con una metratura maggiore, pensati per le famiglie. Nonostante quindi la scelta oculata di alienare una palazzina, per tagliare i costi e ristrutturare gli altri alloggi, a Ponte Nossola emerge una chiara impronta lasciata dalle case popolari.

E così dalla pianura alla Val Seriana si intravede un filo rosso che unisce mondi diversi: il patrimonio Aler diffuso nella provincia.

Laura Sirtoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Io, senza residenza, cerco il mio riscatto»

Oggi vive per strada, approfittando della vicinanza di qualche amico per lavarsi e sistemarsi. Efisio Pinna, 41 anni, dopo il carcere e dopo la permanenza in una comunità cerca un'opportunità di riscatto. «Tutto quello che chiedo - spiega - è un lavoro e un tetto sopra la testa. Nessuno può aiutarmi però perché per lo Stato non ho una residenza, quindi nessuno può prendermi in carico». Originario di Cagliari, Pinna è arrivato in Bergamasca, e precisamente ad Arcene, per questioni di cuore.

«La mia storia è drammatica - racconta -. In Sardegna avevo una famiglia, ma la mia compagna è morta e mi è stata tolta la tutela di mio figlio: oggi lui è maggiorenne ma non lo vedo da quando aveva quattro anni. Mi sono trasferito ad Arcene quando mi sono sposato con una donna che abitava lì». Una donna da cui oggi è separato.

«Ho passato - dice - tre anni e quattro mesi nel carcere di Reggio Emilia e i successivi sei mesi in una comunità a Ospitaletto. Oggi sono seguito dal Sert di Treviglio e dal Cps

(Centro psico sociale) di Caravaggio, ma non posso chiedere aiuto al Comune dove risiedevo perché sono stato cancellato dalle liste dei residenti. Dicono io fossi irrimediabile, ma non lo ero, ero in carcere. Mi sembra impossibile che loro non potessero saperlo. Io ho ancora la carta d'identità che avevo fatto allora, in cui si legge che risiedevo proprio in questo comune. Anni fa mi avevano promesso una casa e un lavoro, ma oggi non mantengono quella promessa».

Eppure Pinna sperava di

poter iniziare una nuova vita. «L'unica garanzia che ho a oggi - conclude - è un piccolo assegno di invalidità civile. Poco più di 200 euro che, a volte, non bastano nemmeno per comprare le medicine che devo prendere, figuriamoci per pagare un affitto. Speravo davvero di poter trovare un impiego come saldatore, mulettaio, operaio; ma c'è tanta crisi e pur facendo parte di una categoria protetta (vista l'invalidità civile) nessuno mi ha assunto fino a oggi. E non avere un'entrata fissa non mi permette di trovare una casa. Se gli assistenti sociali potessero darmi una mano forse non sarei costretto a vivere in queste condizioni».

Aste
Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

Per la pubblicità
su questo giornale



Più ENERGIA
alla vostra COMUNICAZIONE

Sesab Servizi S.r.l. - Divisione SPM
Tel. 035.35.88.88

TRIBUNALE DI BERGAMO
FALL N. 207/2016
FALLIMENTO TREIRE S.R.L.

Il Curatore del Fallimento ha ricevuto un'offerta irrevocabile cauzionata di € 115.000,00 oltre imposte come per Legge, per l'acquisto di unità immobiliari in Zanica (BG) Via Libertà n. 20, costituite da quattro appartamenti, tre box auto e un locale cantina. Tutta la documentazione e le informazioni sono consultabili sui siti: www.tribunale.bergamo.it, www.asteanunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.esecuzionigiudiziarie.it
Bergamo, 24 maggio '17
IL CURATORE, (dott.ssa Margherita Vezzoli)